



**Bruxelles, 25 aprile 2023
(OR. en)**

8654/23

**SOC 265
EMPL 184
ECOFIN 368
EDUC 139**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	6681/23
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'analisi annuale della crescita sostenibile e la relazione comune sull'occupazione 2023

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'analisi annuale della crescita sostenibile e la relazione comune sull'occupazione 2023, approvate dal Consiglio nella sessione del 13 marzo 2023.

Conclusioni del Consiglio

sull'analisi annuale della crescita sostenibile e la relazione comune sull'occupazione 2023

1. RICONOSCENDO che, nonostante i solidi risultati conseguiti nel 2021 e nei primi tre trimestri del 2022, i mercati del lavoro dell'UE si trovano ad affrontare le incertezze legate agli effetti della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e alle risultanti forti pressioni inflazionistiche sui mercati dell'energia e oltre.
2. RICONOSCENDO l'impatto negativo dell'elevata inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie e sull'attività economica. EVIDENZIANDO che l'aumento dei costi di produzione e le strozzature dell'approvvigionamento legate al contesto geopolitico rischiano di deteriorare le condizioni del mercato del lavoro, in particolare nelle industrie ad alta intensità energetica.
3. SOTTOLINEANDO che l'attuale situazione di crisi richiede un coordinamento efficace delle politiche economiche, occupazionali e sociali che promuova una crescita inclusiva e sostenibile e protegga le persone in situazioni di vulnerabilità.
4. RICORDANDO a tale riguardo l'effetto positivo delle azioni coordinate a livello nazionale e dell'UE nell'attenuare l'impatto della pandemia di COVID-19 e sostenere il ritorno dell'economia dell'UE ai livelli di produzione pre-pandemia nell'autunno del 2021. RICONOSCENDO in tale contesto il contributo positivo apportato dai regimi di riduzione dell'orario lavorativo e da misure analoghe nonché dai sistemi di protezione sociale e dalle politiche di inclusione sociale al fine di preservare posti di lavoro, sostenere i redditi delle famiglie e fornire servizi sociali durante la crisi, RICONOSCENDO nel contempo la necessità di ulteriori azioni per affrontare le lacune e le sfide esistenti.

5. RIMARCANDO l'importanza di perseguire politiche in linea con gli orientamenti in materia di occupazione e con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, tenendo debitamente conto delle rispettive competenze e dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, alla luce delle sfide attuali e future, compresa la necessità di favorire il mercato del lavoro e l'integrazione sociale degli sfollati provenienti dall'Ucraina conformemente alla direttiva sulla protezione temporanea.
6. EVIDENZIANDO la necessità di continuare ad adottare misure a livello nazionale e dell'UE per garantire un approvvigionamento energetico adeguato e a prezzi accessibili e attenuare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia, in particolare sulle famiglie e sulle imprese vulnerabili, incentivando nel contempo il risparmio energetico e preservando la sostenibilità delle finanze pubbliche.
7. SOTTOLINEANDO l'importanza di dotare la popolazione in età lavorativa delle competenze pertinenti per prosperare nel mercato del lavoro e sostenere in particolare la produttività, l'innovazione e l'equità delle transizioni verde e digitale, anche alla luce delle pressanti carenze di manodopera e di competenze che hanno superato i livelli pre-pandemia in diversi paesi dell'UE.
8. RIMARCANDO che investire in politiche attive del mercato del lavoro e servizi pubblici per l'impiego efficaci, anche attraverso infrastrutture e servizi digitali accessibili, è fondamentale per promuovere la creazione di posti di lavoro di qualità, le transizioni da un posto di lavoro a un altro e, di conseguenza, i cambiamenti strutturali, anche verso l'economia digitale e verde;
9. SOTTOLINEANDO che, nell'attuale contesto di elevata inflazione, i meccanismi di determinazione dei salari dovrebbero puntare ad attenuare le perdite di potere d'acquisto, in particolare per i lavoratori a basso reddito, pur continuando a riflettere le condizioni socioeconomiche, preservare l'occupazione, la coesione sociale e la competitività.
10. RICORDANDO la necessità di continuare a migliorare la resilienza sociale ed economica dell'Unione anche nel medio termine, alla luce dei cambiamenti demografici e dell'urgenza di garantire una transizione verde e una transizione digitale eque che non lascino indietro nessuno. RIMARCANDO la costante necessità di modernizzare i sistemi di protezione sociale e le politiche di inclusione sociale e di garantire una copertura formale ed effettiva, l'adeguatezza e la trasparenza della protezione sociale per tutti.

11. **COMPIACENDOSI** del fatto che l'analisi annuale della crescita sostenibile continua a rispecchiare le quattro dimensioni della sostenibilità competitiva dell'UE (sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica). **SOTTOLINEANDO** l'importanza nel guidare le priorità politiche degli Stati membri e dell'Unione, al fine di affrontare sia l'impatto della crisi energetica nel breve termine sia le sfide nel medio e lungo termine come l'invecchiamento e la duplice transizione.
12. **COMPIACENDOSI** del fatto che il semestre europeo continua a essere il quadro dell'UE per il coordinamento delle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e sociali, che sostiene l'individuazione delle pertinenti sfide e priorità politiche, fornisce orientamenti, assicura la sorveglianza e il monitoraggio delle politiche e, in ultima analisi, rafforza la dimensione sociale dell'UE. **PRENDENDO ATTO** degli orientamenti della Commissione per una riforma del quadro di governance economica dell'UE.
13. **ACCOGLIENDO CON FAVORE** la proposta di relazione comune sull'occupazione elaborata dalla Commissione, che mantiene un forte accento sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e integra gli obiettivi principali dell'UE per il 2030 e, per la prima volta, gli obiettivi nazionali per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà e dell'esclusione sociale. **COMPIACENDOSI** del livello di ambizione complessivamente elevato mostrato dagli Stati membri nel fissare i rispettivi obiettivi nazionali per il decennio in corso. **COMPIACENDOSI** del fatto che l'analisi basata sugli indicatori principali del quadro di valutazione della situazione sociale garantisca una panoramica completa della situazione e delle sfide a livello occupazionale e sociale degli Stati membri.
14. **SOTTOLINEANDO** che affrontare le sfide individuate nella relazione comune sull'occupazione contribuirà a promuovere la convergenza sociale verso l'alto, in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali, a conseguire gli obiettivi principali dell'UE e nazionali per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà e a rafforzare lo slancio dell'UE verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030.
15. **PRENDENDO ATTO** degli orientamenti politici contenuti nella relazione comune sull'occupazione per affrontare le sfide principali in linea con gli orientamenti in materia di occupazione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

16. INVITA gli Stati membri a tenere conto, nei rispettivi programmi nazionali di riforma, delle priorità contenute nell'analisi annuale della crescita sostenibile e dei risultati della relazione comune sull'occupazione e a intensificare l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali al fine di conseguire gli obiettivi principali dell'UE e nazionali per il 2030.
17. In particolare, INVITA gli Stati membri ad affrontare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia, attraverso misure di sostegno temporanee e mirate, se del caso, incentrate sulle famiglie e sulle imprese vulnerabili, nel contempo mantenendo incentivi per ridurre il consumo energetico, incoraggiando la transizione verso soluzioni climaticamente neutre e promuovendo l'efficienza energetica.
18. INVITA gli Stati membri ad ampliare le riflessioni in materia di alloggi economicamente accessibili e a monitorare e analizzare meglio la disponibilità di tali alloggi, la cui mancanza può colpire non solo i gruppi più vulnerabili.
19. INVITA gli Stati membri a sostenere un'evoluzione salariale che attenui la perdita di potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti, in particolare per i lavoratori a basso reddito, e prevenga l'aumento dei rischi di povertà, rispecchiando nel contempo l'andamento della produttività a medio termine e limitando il rischio di effetti di secondo impatto sull'inflazione, in linea con le prassi nazionali e nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali.
20. INVITA gli Stati membri a continuare a perseguire riforme strutturali ed efficaci politiche attive del mercato del lavoro e della formazione, nonché a preservare e migliorare l'adeguatezza e la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale per tutti, al fine di rafforzare la resilienza economica e sociale, anche alla luce della diminuzione della popolazione in età lavorativa connessa ai cambiamenti demografici, ridurre le carenze di competenze e di manodopera e garantire l'equità delle transizioni verde e digitale. CHIEDE di ricorrere maggiormente a valutazioni d'impatto distributivo per prevenire possibili effetti sociali negativi.

21. INVITA gli Stati membri a garantire la parità di genere, a rafforzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a contrastare il divario retributivo e pensionistico di genere.
INVITA gli Stati membri a investire in servizi di assistenza a lungo termine, nonché in servizi di educazione e cura della prima infanzia, di alta qualità, a prezzi abbordabili e accessibili e a promuovere un'occupazione di qualità, condizioni di lavoro eque e l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per i prestatori di assistenza.
22. INVITA gli Stati membri ad avvalersi appieno dei finanziamenti della politica di coesione disponibili e a proseguire l'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza, anche tenendo conto del piano REPowerEU per ulteriori investimenti volti a porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi e ad accelerare una transizione verde equa.
23. INVITA gli Stati membri a coinvolgere sistematicamente le parti sociali, la società civile e altri portatori di interessi in modo tempestivo e significativo in tutte le fasi del ciclo del semestre europeo e dell'elaborazione delle politiche, in quanto ciò rappresenta un aspetto fondamentale per il buon esito del coordinamento e dell'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali.
24. INVITA la Commissione ad attingere alla relazione comune sull'occupazione e ai dati del quadro di valutazione della situazione sociale, unitamente ad altre analisi specifiche per paese e agli strumenti di monitoraggio esistenti e in cooperazione con gli Stati membri attraverso il dialogo e le attività di sorveglianza multilaterale, al fine di individuare le principali sfide occupazionali e sociali nell'UE e negli Stati membri di cui tenere conto nelle relazioni per paese e nelle raccomandazioni specifiche per paese.
25. INCORAGGIA la Commissione a monitorare gli aspetti occupazionali, attinenti alle competenze e sociali delle transizioni verde e digitale, in particolare nel quadro del semestre europeo, tenendo anche conto del previsto aggiornamento dei piani nazionali per l'energia e il clima.
26. INCORAGGIA il comitato per l'occupazione e il comitato per la protezione sociale a proseguire i lavori sulla sorveglianza multilaterale delle raccomandazioni specifiche per paese e delle sfide occupazionali e sociali, anche mediante analisi tematiche, discussioni orizzontali e apprendimento reciproco e, ove opportuno, in cooperazione con gli organi preparatori di altre formazioni del Consiglio.

27. INVITA il comitato per l'occupazione e il comitato per la protezione sociale a proseguire i lavori volti a perfezionare gli strumenti di monitoraggio esistenti, anche al fine di monitorare adeguatamente gli obiettivi principali dell'UE e gli obiettivi nazionali per il 2030, e a sviluppare ulteriormente i quadri di riferimento.
28. INVITA il comitato per l'occupazione e il comitato per la protezione sociale a esaminare ulteriormente la proposta presentata da Belgio e Spagna per l'eventuale introduzione di una procedura per gli squilibri sociali nel quadro del semestre europeo, sulla base degli strumenti esistenti.
